



ISTITUTO PROFESSIONALE DEI SERVIZI COMMERCIALI SPORTIVO
C.M. MBRC4H500I

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5^A

ISTITUTO PROFESSIONALE DEI SERVIZI COMMERCIALI
"CLERICI ACADEMY"

Anno scolastico 2022/2023



INDICE DEI CONTENUTI

Profilo professionale dell'indirizzo di studio

"Istituto professionale dei servizi commerciali"

Presentazione della classe

Composizione del Consiglio di Classe

Composizione della classe

Profilo della classe (omissis)

Piano di lavoro preventivo del Consiglio di Classe

Relazione finale sull'attività del Consiglio di Classe

Relazione finale PCTO

Educazione Civica

Crediti Scolastici (omissis)

Certificati idoneità alla frequentazione del quinto anno (omissis)

Calendario simulazioni Esame di Stato

Simulazioni prima e seconda prova d'esame

Griglia di valutazione I prova (vedi allegato)

Griglia di valutazione II prova (vedi allegato)

Griglia di valutazione del colloquio (vedi allegato)

Programmi analitici svolti (vedi allegati)

Firme di condivisione del documento

PROFILO PROFESSIONALE DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

Area di Istruzione Generale: risultato di apprendimento degli Insegnamenti Comuni agli Indirizzi del settore "Servizi"

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento descritti di seguito specificati in termini di competenze.

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Area di Istruzione specializzante: Profilo indirizzo “Servizi commerciali”

Il Diplomato di istruzione professionale nell’indirizzo “Servizi commerciali” ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell’attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell’immagine aziendale attraverso l’utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Si orienta nell’ambito socioeconomico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

È in grado di:

- ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
- contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- contribuire alla realizzazione della gestione dell’area amministrativo-contabile;
- contribuire alla realizzazione di attività nell’area marketing;
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- organizzare eventi promozionali, anche di natura sportiva;
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
- comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

Competenze raggiunte nell’indirizzo “Servizi Commerciali”

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
- Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
- Svolgere attività connesse all’attuazione delle rilevazioni aziendali con l’utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
- Contribuire alla realizzazione dell’amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
- Interagire nell’area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
- Interagire nell’area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- Partecipare ad attività dell’area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
- Realizzare attività tipiche del settore sportivo e turistico, funzionali all’organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
- Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
- Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l’uso di strumenti informatici e telematici.

Quadro orario

Discipline	Ore settimanali				
	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Prima lingua straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1			
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	3	3	3
Scienze integrate*	3	3	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica / Cittadinanza Attiva o Attività alternative	1	1	1	1	1
Informatica e laboratorio	2	2	-	-	-
Tecniche professionali dei servizi commerciali	5	5	9	9	9
Seconda lingua straniera (Spagnolo)	3	3	3	3	3
Tecniche di comunicazione	-	-	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI DI ATTIVITÀ	32	32	32	32	32

*Biologia, Chimica, fisica e Scienze della Terra.

Si precisa, inoltre, che l'insegnamento di **Educazione Civica (33 ore annuali)**, secondo quanto deliberato dal Collegio Docenti, benché formalmente assegnata al coordinamento del docente di Diritto ed Economia, viene svolta come insegnamento trasversale con le diverse materie (L.92/2019, art. 2 comma 3).

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Composizione del Consiglio di Classe

<i>DISCIPLINA</i>	<i>DOCENTE</i>
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	BUZZI RESCHINI SIMONE
<i>Inglese</i>	GIACOMINI PAOLA
<i>Spagnolo</i>	VANZETTO MARCO
<i>Storia</i>	BUZZI RESCHINI SIMONE
<i>Matematica</i>	CANCELLI ANTONIO
<i>Diritto ed Economia</i>	CUCUGLIELLI ANGELA
<i>Scienze motorie e sportive</i>	CIAPPARELLA SARA
<i>Tecniche prof. dei servizi commerciali</i>	SPADA FABRIZIO
<i>Tecniche di comunicazione</i>	PISCIOTTA VINCENZO DANIELE
<i>Religione Cattolica</i>	IORIO FRANCESCO

Composizione della classe

Totale alunni	Provenienti dalla classe IV di questo istituto	Provenienti da altra classe	Provenienti da altro istituto
7	0	0	7

ELENCO STUDENTI
1) C. N.
2) G. T.
3) I. A.
4) L. D.
5) M. T. S.
6) R. A.
7) S. D.



ISTITUTO PROFESSIONALE DEI SERVIZI COMMERCIALI SPORTIVO
C.M. MBRC4H500I

Profilo della classe

Omissis

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Omissis

PIANO DI LAVORO PREVENTIVO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ARTICOLAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA E EDUCATIVA

Obiettivi educativi e comportamentali trasversali

Rafforzare la socializzazione:

- potenziare le capacità di autocontrollo promuovendo l'ascolto e l'intervento;
- integrare gli allievi nel gruppo classe attraverso l'accettazione dei compagni senza preclusioni di carattere fisico ed intellettuale;
- accettare osservazioni e opinioni diverse dalle proprie sia dai compagni sia dagli altri;
- rispettare gli orari stabiliti e le regole dell'Istituto;
- intervenire nelle discussioni in modo coerente ed equilibrato rispettando il proprio turno e le opinioni altrui.

Promuovere comportamenti corretti nei confronti delle altre persone (personale della scuola, ecc.):

- rispettare le strutture e le attrezzature dell'Istituto;
- favorire la scoperta di una personalità autonoma;
- potenziare la propria autostima;
- assolvere gli impegni con senso di responsabilità senza dipendere dagli altri;
- favorire l'autovalutazione;
- prendere coscienza dei propri limiti per reagire in modo costruttivo;
- orientarsi motivatamente verso scelte future ed assumere decisioni consapevoli e documentate;
- evitare ogni forma di aggressività sia verbale che fisica.

Obiettivi cognitivi trasversali

Acquisizione dei concetti base delle varie discipline per arrivare a:

- saper ragionare sugli argomenti svolti e superare la tendenza allo studio metodico e nozionistico;

- saper elaborare in modo autonomo le conoscenze acquisite in modo da poter affrontare casi ed applicazioni nuove;
- saper collegare gli argomenti trattati nelle varie discipline, nonché quelle d'indirizzo.

Arricchimento ed approfondimento del proprio patrimonio culturale

- potenziare le capacità di attenzione e di ascolto;
- potenziare le capacità di espressione, osservazione, analisi;
- potenziare le capacità di riflessione e di sintesi;
- potenziare le capacità di organizzare e sistemare le conoscenze acquisite;
- potenziare gli interessi per i fatti culturali in genere, intesi come patrimonio fondamentale dell'uomo.

Obiettivi didattici trasversali

- individuare le informazioni essenziali attraverso la lettura e selezionare le informazioni in correlazione con il precedente sapere;
- conoscere e utilizzare il lessico di base e quello specifico di ogni disciplina;
- potenziare l'esposizione orale attraverso l'esercizio;
- analizzare le situazioni problematiche e saperle risolvere utilizzando strumenti adeguati;
- rafforzare il lavoro individuale e di gruppo;
- fare proposte nella progettazione di un lavoro sia individuale che di gruppo rafforzando così la propria autostima.

Obiettivi cognitivi minimi (conoscenze, competenze, capacità)

CONOSCENZE: ha conoscenze essenziali, non approfondite; esprime i concetti con un minimo di sicurezza ed un linguaggio semplice con sporadici errori.

COMPETENZE: esegue compiti semplici senza errori sostanziali, applica le regole, pur se con qualche incertezza.

CAPACITÀ: coglie il significato essenziale e interpreta semplici informazioni, incontra qualche difficoltà nelle operazioni di analisi e sintesi, pur individuando i principali nessi logici.

Strumenti

Il Consiglio di Classe, per la realizzazione dei sopracitati obiettivi, utilizzerà i seguenti strumenti:

- libri di testo;
- libri di diversa tipologia;
- giornali e riviste;
- Internet;
- fotocopie di appunti;
- Audiovisivi;
- materiale multimediale e software specifici;
- strumenti di laboratorio tradizionale;
- laboratori dell'Istituto;
- attività culturali e formative in genere.

PROGETTO SPECIFICO LABORATORIALE/DIDATTICO PER ACQUISIZIONE COMPETENZE TRASVERSALI E SVILUPPO DELLE CAPACITA' DI LAVORO DI GRUPPO (con UDA)

Nelle ore di Servizi Commerciali, con il coinvolgimento del docente di Comunicazione, i ragazzi hanno svolto attività laboratoriale di gruppo con continui compiti di realtà.

Il progetto, chiamato FANTAMANAGER, ha proposto alla classe una simulazione nella gestione di una società sportiva. Due team differenti si sono confrontati nel processo di creazione, gestione e analisi delle situazioni economico-patrimoniali, di marketing e comunicazione di due società calcistiche di serie A.

Gli studenti, alternandosi nei ruoli di Commerciale, Gestione interna, Acquisti e Comunicazione/Marketing hanno potuto conoscere molte delle dinamiche, criticità e opportunità tipiche delle società sportive, assecondando la curvatura che l'indirizzo stesso propone.

Il docente ha fornito loro input quotidiani, spunti e imprevisti tipici di ogni società, stimolandoli a utilizzare metodologie didattiche (brain storming, cooperative learning, etc...) come strumenti essenziali al problem solving.

Il progetto ha coinvolto tutti i ragazzi, rilevando leadership inaspettate e competenze sviluppate partendo da una didattica frontale o in circle time.

Il lavoro è stato verificato settimanalmente con un voto complessivo che stimolava la collaborazione di tutti al raggiungimento di un obiettivo comune.

Il progetto ha garantito un continuo lavoro trasversale e interdisciplinare, dal momento che ogni scelta che il team doveva adottare, comportava il mettere in gioco conoscenze e abilità di tutte le materie e discipline che costituivano il background di ogni alunno: informatica, diritto, matematica, lingue ecc.

Il progetto è durato dal mese di ottobre fino al 15 maggio permettendo agli studenti di vivere almeno 10 ore a settimana dentro una realtà simulata di una società sportiva, le sue problematiche legate ai bilanci, ai budget, allo stress della competizione ecc.

Allo stesso modo, la scuola ha potuto sperimentare una didattica innovativa basata principalmente sul Learning by Doing, Role Playing e Problem Solving assecondando le linee guida della riforma degli istituti professionali.

Il successo del progetto è stato permettere agli studenti di trasformare immediatamente le proprie conoscenze didattiche in abilità e competenze da "spendere" subito in un progetto "reale".

Criteri di valutazione

Nella valutazione complessiva si terrà conto di quanto previsto dalla scheda di valutazione dei seguenti parametri.

- Attraverso le verifiche si porrà particolare attenzione all'accertamento:
 - dello scarto significativo rispetto alle condizioni di partenza (per evitare, ove possibile, che le lacune pregresse invalidino il risultato);
 - del raggiungimento degli obiettivi indicati nelle singole programmazioni dei docenti.
- Partecipazione ed interesse dimostrati in classe.
- Regolarità nello svolgimento dei compiti a casa e impegno nello studio.

Solo per la misurazione numerica delle verifiche svolte durante l'anno si concorda di usare la valutazione in decimi e i mezzi voti, su una scala da 3 a 10.

Per la valutazione è stata utilizzata la seguente griglia:

CONOSCENZE	ABILITÀ	IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	VOTO
Complete, sicure, articolate e con approfondimenti autonomi.	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi nuovi e complessi. Comunica in modo efficace e articolato. Rielabora in modo personale e critico.	Partecipa e s'impegna attivamente dimostrando di possedere un proficuo metodo di studio.	10
Complete, sicure e approfondite.	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi. Comunica in modo efficace e articolato. Rielabora in modo personale.	Partecipa e s'impegna attivamente dimostrando di possedere un proficuo metodo di studio.	9
Sostanzialmente complete e abbastanza approfondite.	Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi in modo globalmente corretto. Comunica in modo efficace e appropriato. Compie analisi corrette e individua collegamenti. Rielabora autonomamente e gestisce situazioni nuove non complesse.	Si impegna e partecipa attivamente.	8
Essenziali e poco approfondite.	Esegue correttamente compiti anche complessi se pur con qualche imprecisione. Espone i contenuti in modo efficace e appropriato. Effettua analisi, coglie gli aspetti fondamentali, incontra qualche difficoltà nella sintesi.	Partecipa attivamente.	7
Essenziali, ma non approfondite.	Esegue compiti semplici senza errori sostanziali. Comunica a volte in modo impreciso e poco scorrevole. Incontra qualche difficoltà nelle operazioni di analisi e sintesi, pur individuando i principali nessi logici.	Normalmente assolve gli impegni e dimostra un'accettabile partecipazione alle lezioni.	6
Superficiali e incerte.	Esegue compiti semplici con alcune incertezze, ma senza gravi errori. Comunica i contenuti in modo approssimativo, non sempre utilizzando un linguaggio appropriato. Ha alcune difficoltà a cogliere nessi logici.	Superficiale e discontinuo.	5

Superficiali e lacunose.	Applica le conoscenze con imprecisione nell'esecuzione di compiti semplici. Solo raramente si esprime con un linguaggio pertinente.	Saltuario e scadente.	4
Frammentarie e gravemente lacunose.	Anche se guidato commette numerosi errori nell'esecuzione anche di semplici compiti. Usa un linguaggio non pertinente e improprio.	Quasi mai rispetta gli impegni e si distrae in classe.	3

Tipologie di verifica

A scelta del docente si utilizzeranno, al termine delle singole unità didattiche o di parte del modulo, le seguenti tipologie di prova con le relative finalità e modalità:

- interrogazioni e colloqui orali;
- prove scritte di comprensione, memorizzazione e applicazione dei concetti trattati (strutturate e non);
- interventi personali;
- ricerche personali e/o di gruppo;
- attività di laboratorio e relative relazioni;
- attività al computer;
- attività pratiche.

Recupero e potenziamento

Il recupero viene effettuato nel corso dell'anno in itinere per tutte le discipline.

RELAZIONE FINALE SULL'ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe ha perseguito gli obiettivi programmati all'inizio dell'anno scolastico con un buon coordinamento tra i docenti delle varie discipline; per il perseguimento degli obiettivi sono stati utilizzati tutti gli strumenti previsti.

Obiettivi educativi e comportamentali trasversali raggiunti

Gli obiettivi educativi e comportamentali trasversali sono stati pienamente perseguiti in un clima di collaborazione e rispetto di fronte alle richieste didattiche, nonostante le diversità della classe.

Obiettivi cognitivi e didattici trasversali raggiunti

Gli obiettivi cognitivi e didattici possono considerarsi raggiunti in modo eterogeneo, come si può evincere dai risultati relativi al profitto: un congruo gruppo mostra una preparazione omogenea e approfondita, mentre in alcuni studenti la preparazione risulta discreta nonostante le lacune incontrate.

Criteri di valutazione adottati

Per i criteri di valutazione ci si è attenuti a quelli programmati all'inizio dell'anno scolastico.

Attività di recupero

L'attività di recupero è stata effettuata, in itinere, per tutte le discipline.

RELAZIONE FINALE PCTO

Data la differente provenienza dei percorsi scolastici dei singoli alunni, i Progetti per le Competenze Trasversali e l'Orientamento intrapresi negli anni precedenti sono differenti: mentre alcuni di loro hanno aderito ai Progetti Studenti-Atleti presso varie società sportive, altri hanno avuto modo di svolgere percorsi sia online sia in presenza, a seconda dell'indirizzo della scuola di provenienza.

EDUCAZIONE CIVICA

L'argomento di educazione civica scelto per tale classe è il bullismo e il cyberbullismo. Tale tematica è stata declinata in ciascuna materia dai singoli docenti di riferimento: in tal modo gli studenti hanno potuto disporre di una visione d'insieme circa un argomento tanto attuale quanto significativo, arrivando a coglierne i vari collegamenti interdisciplinari.

La valutazione complessiva è data dalla media aritmetica di tutti i voti conseguiti nelle singole materie.

CALENDARIO DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE DELL'ESAME DI STATO

<i>Data</i>	<i>Tipologia di Prova</i>	<i>Materia coinvolta</i>	<i>Tempi assegnati per prova</i>
29/03/2023	Prima Prova	Italiano	6 ore
27/04/2023			6 ore
27/03/2023	Seconda Prova	Tec. Servizi commerciali	6 ore
05/05/2023			6 ore

FIRME DI CONDIVISIONE DEL DOCUMENTO

Il Consiglio di Classe

Buzzi Reschini Simone



Giacomini Paola



Vanzetto Marco



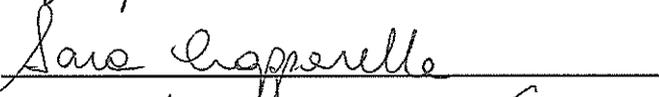
Cancelli Antonio



Cucuglielli Angela



Ciapparella Sara



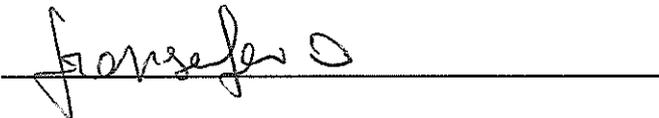
Spada Fabrizio



Pisciotta Vincenzo Daniele

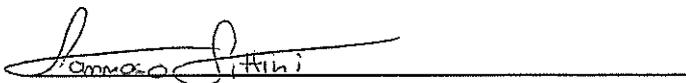


Iorio Francesco



Gli studenti

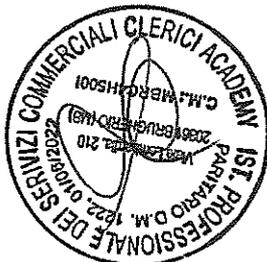
Gittini Tommaso



Lombardo Davide



Brugherio, 15 maggio 2023





ISTITUTO PROFESSIONALE DEI SERVIZI COMMERCIALI SPORTIVO
C.M. MBRC4H500I

ALLEGATI AL DOCUMENTO

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE



PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dì d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Usepe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo² [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Usepe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

¹ I ioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

² in collo: in braccio.

³ incolume: non ferito.

⁴ accosto: accanto.

⁵ pulverulenta: piena di polvere.

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Ueseppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"⁹

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Ueseppe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Ueseppe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

⁶ divelte: strappate via.

⁷ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

⁸ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

⁹ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Ueseppe.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE



PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

***RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'***

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

***RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ***

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene sepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a pioli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da Oliver Sacks, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» - sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *"può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"*?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *"ha alcuna relazione con il mondo reale"*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablù.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da Vera Gheno e Bruno Mastroianni, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



PRIMA SIMULAZIONE VERIFICA SERVIZI COMMERCIALI

LA SITUAZIONE ECONOMICA POST COVID SEMBRA IN NETTA RIPRESA. LE AZIENDE, REPUTANDO CONSOLIDATA LA RIPRESA POSSONO DECIDERE SE AUMENTARE IL LIVELLO DI INVESTIMENTI PER AFFRONTARE IL FUTURO CON MAGGIOR CAPACITA' PRODUTTIVA E COMPETENZE TECNOLOGICHE

LA NOSTRA AZIENDA (DEFINIRE DI QUALE AZIENDA SI TRATTA) PRESENTA I SEGUENTI DATI:

ROI: 15%

DEBITI A BREVE: 16%

ROS: 4,8%

MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO: - 100.000

ROE: 9%

TOT IMPIEGHI: (VALORE COMPRESO TRA 3.500.000 3 5.000.000)

COSTRUIRE STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO AGGIUNGENDO I DATI MANCANTI

QUALORA LA NOSTRA AZIENDA DECIDESSE DI RADDOPPIARE LA PRODUZIONE E QUINDI CREARE UNA NUOVA LINEA PRODUTTIVA, AVREBBE LA NECESSITA' DI VALUTARE L'ACQUISTO DI UN NUOVO MACCHINARIO CON LE SEGUENTI CARATTERISTICHE:

CAPACITA' PRODUTTIVA: 80.000PZ

OBIETTIVI DI VENDITA: 60.000PZ

MP (MATERIE PRIME) NECESSARIE PER LA PRODUZIONE DI 1000PZ:

- 60MT MPA
- 120 KG MPB
- 24 KG MPC

MANODOPERA DIRETTA: 180H

COSTI INDIRETTI INDUSTRIALI X

COSTI INDIRETTI AMMINISTRATIVI X*1.5

LE RIMANENZE INIZIALI DI OGNI MP SONO IL 5% DI QUELLE NECESSARIE ALLA PRODUZIONE, LE RF PROGRAMMATE SARANNO IL 4%

DETERMINARE BUDGET VENDITE, PRODUZIONE ED ECONOMICO E BEP SULLA NUOVA LINEA

DESCRIVERE IN BREVE LE SCELTE ADOTTATE

SECONDA SIMULAZIONE CLASSE V SERV. COMM.LI

L'AZIENDA CARLINI SPA, PRESENTA I SEGUENTI INDICI DI BILANCIO:

ROE = 9.6

ROI = 5.6

ROS = 4.8

ELASTICITA' = 45%

INDICE LIQUIDITA' IMMEDIATA = 0.95

UTILE NETTO = 820.000

PASSIVITA' A BREVE = 16.000.000

TOT FONTI = 36.000.000

DETERMINARE SP E CE CON DATI MANCANTI A SCELTA (IMPOSTE 40%)

L'AZIENDA PRODUCE DUE PRODOTTI: A e B

Per realizzare un **prodotto A**, dalle prove effettuate o dai dati statistici, occorrono:

- **3 kg** di materia X,
- **4 kg** di materia Y,
- **25 minuti** di lavoro

Per realizzare un **prodotto B**, dalle prove effettuate o dai dati statistici, occorrono:

- **2 kg** di materia X,
- **3 kg** di materia Y,
- **30 minuti** di lavoro

Le materie prime X e Y costano rispettivamente 2€ e 3€

Il lavoro costa 20€/h

L'impresa prevede, in base alle informazioni possedute dall'azienda, di vendere:

- 500.000 unita al prezzo di 60 € del prodotto A
- 300.000 unita al prezzo di 40 € del prodotto B

Le rimanenze dei prodotti finiti sono:

- Prodotto A, rimanenze iniziali 40.000
- Prodotto A, rimanenze finali 43.000
- Prodotto B, rimanenze iniziali 18.000

CLERICI ACADEMY - cod. Mecc.: MBRC4H5001

V.le Lombardia, 210, 20861 BRUGHERIO (MB)

Tel. 039 870618 - info@clericiacademy.it | clericiacademy.it

- Prodotto B, rimanenze finali 20.000

Le rimanenze delle materie prime sono:

- Materia prima X, rimanenze iniziali 50.000
- Materia prima X, rimanenze finali 60.000
- Materia prima X, rimanenze iniziali 40.000
- Materia prima X, rimanenze finali 32.000

DETERMINARE BUDGET DELLE VENDITE, DELLA PRODUZIONE, DEGLI ACQUISTI E DELLA MANODOPERA

UTILIZZANDO I DATI DEL CE, DETERMINARE COSTO PRIMO E COSTO INDUSTRIALE DEI PRODOTTI A E B AVENDO COME VINCOLO LA DIVISIONE DEI COSTI INDIRETTI CON LA PROPORZIONE 60% E 40%

CALCOLARE IL BEP PER I PRODOTTI A E B

SCHEDE DI VALUTAZIONE

CANDIDATA/O _____ CLASSE _____

Indicatori generali e comuni		Max	Punt. ass.
Indicatori generali	Descrittori	60	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	2-3	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	4-5	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	6-6,5	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	7-8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	9-10	
Coerenza e coesione testuale	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	2-3	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	4-5	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base a la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	6-6,5	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	7-8	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico improprio e povero	2-3	
	Lessico poco appropriato e ripetitivo	4-5	
	Lessico sostanzialmente corretto	6-6,5	
	Lessico pienamente appropriato	7-8	
	Ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	9-10	
Correttezza grammaticale. Uso corretto ed efficace della punteggiatura	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori di notevole rilevanza, punteggiatura errata o carente	2-3	
	Errori diffusi nell'uso delle strutture morfosintattiche e nell'applicazione delle regole ortografiche. Punteggiatura imprecisa	4-5	
	Generale correttezza morfosintattiche e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	6-6,5	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto. Punteggiatura corretta ma non sempre efficace	7-8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia corretta. Uso efficace della punteggiatura	9-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze inadeguate. Riferimenti culturali banali	2-3	
	Conoscenze lacunose. Riferimenti culturali non sempre precisi	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali	6-6,5	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi	7-8	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, riflessioni personali	9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Riflessione critica quasi inesistente	2-3	
	Scarsi spunti di riflessione critica	4-5	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali, sia pure circoscritti o poco approfonditi	6-6,5	
	Spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	7-8	
	Spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	9-10	
Totale		60	



Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Indicatori tipologia A		Max	Punt. ass.
Indicatori generali	Descrittori	40	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, parafrasi o sintesi del testo)	Mancato rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi o sintesi non conforme al testo	2-3	
	Parziale rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi non sempre conforme al testo	4-5	
	Adeguato rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi essenzialmente conforme al testo	6-6,5	
	Rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi conforme al testo	7-8	
	Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo; parafrasi o sintesi complete e coerenti	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Frattendimenti sostanziali del contenuto del testo; mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici	2-3	
	Lacunosa comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici	4-5	
	Corretta comprensione del senso globale del testo e riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici	6-6,5	
	Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	7-8	
	Comprensione si cura e approfondita del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici	9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...)	2-3	
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...)	4-5	
	Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...)	6-6,5	
	Riconoscimento dei principali aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...)	7-8	
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...)	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione errata	2-3	
	Interpretazione parzialmente adeguata	4-5	
	Interpretazione nel complesso corretta	6-6,5	
	Interpretazione corretta e originale	7-8	
	Interpretazione corretta, articolata e originale	9-10	
Totale		40	

N.B. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (diviso 5 e arrotondamento).

Valutazione in 100esimi	Punteggio	Diviso 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
Totale				



Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Indicatori tipologia B		Max	Punt. ass.
Indicatori generali	Descrittori	40	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo	Mancata pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	2-3	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	4-5	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	6-6,5	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	7-8	
	Completa, originale e personale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	9-10	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Mancato riconoscimento di tesi ed argomentazioni	2-3	
	Individuazione parziale di tesi e argomentazioni	4-5	
	Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni	6-6,5	
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni	7-8	
	Individuazione delle tesi sostenute, spiegazione degli snodi argomentativi, riconoscimento della struttura del testo	9-10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo	Articolazione incoerente del percorso ragionativo	2-3	
	Articolazione scarsamente coerente del percorso ragionativo	4-5	
	Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo	6-6,5	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata e razionale	7-8	
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa	9-10	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti	2-3	
	Riferimenti culturali corretti ma incongruenti	4-5	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti	6-6,5	
	Riferimenti culturali corretti, congruenti e ricchi	7-8	
	Riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali e personali	9-10	
Totale		40	

N.B. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (diviso 5 e arrotondamento).

Valutazione in 100esimi	Punteggio	Diviso 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
Totale				



Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Indicatori tipologia C		Max	Punt. ass.
Indicatori generali	Descrittori	40	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo	Mancata pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	2-3	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con parziale coerenza del titolo	4-5	
	Adeguata pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo coerente	6-6,5	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo opportuno	7-8	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne. Titolo coerente ed efficace	9-10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione confusa e incoerente, nessi logici inadeguati	2-3	
	Esposizione parzialmente coerente o ripetitiva; imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici	4-5	
	Esposizione logica e sostanzialmente coerente ed ordinata	6-6,5	
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo	7-8	
	Esposizione ben strutturata, progressiva e coerente	9-10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso espositivo-argomentativo	Tesi assente	2-3	
	Tesi appena accennata	4-5	
	Tesi complessivamente riconoscibile	6-6,5	
	Tesi chiaramente riconoscibile e ben argomentata	7-8	
	Tesi chiaramente riconoscibile, ben argomentata con spunti di originalità	9-10	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati	2-3	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati con riflessioni adeguate	6-6,5	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in maniera originale con riflessioni personali	7-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ricchi, personali. Riflessioni critiche sull'argomento, rielaborate in maniera originale	9-10	
Totale		40	

N.B. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (diviso 5 e arrotondamento).

Valutazione in 100esimi	Punteggio	Diviso 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
Totale				



SCHEDE DI VALUTAZIONE DSA

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Indicatori generali	Descrittori	Punt max. 60	Punt ass.
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	2,5-3,5	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	5-6,5	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	7--8	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	8,5-10,5	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	11-12	
Coerenza e coesione testuale	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	2,5-3,5	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	5-6,5	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	7--8	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8,5-10,5	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi	11-12	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico improprio e povero	2,5-3,5	
	Lessico poco appropriato e ripetitivo	5-6,5	
	Lessico sostanzialmente corretto	7--8	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	8,5-10,5	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	11-12	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze inadeguate. Riferimenti culturali banali	2,5-3,5	
	Conoscenze lacunose. Riferimenti culturali non sempre precisi	5-6,5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali	7--8	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi.	8,5-10,5	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, e riflessioni personali.	11-12	
Espressione di giudizi critici e valutazione personali	Riflessione critica quasi inesistente	2,5-3,5	
	Scarsi spunti di riflessione critica	5-6,5	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	7--8	
	Spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	8,5-10,5	
	Spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	11-12	
	Totale	60	



Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato

ISTITUTO PROFESSIONALE
Indirizzo: Servizi Commerciali

Caratteristiche della prova d'esame

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione con riferimento alle filiere dell'indirizzo; dall'altro, il conseguimento di competenze professionali con particolare attenzione ai nuclei tematici fondamentali.

La prova potrà, pertanto, essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A

Redigere un report e/o una infografica sulla base dell'analisi di documenti, tabelle e dati.

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale).

TIPOLOGIA C

Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di uno strumento informativo aziendale e/o di un servizio/prodotto.

TIPOLOGIA D

Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento; la commissione declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova può essere compresa tra 6 e 8 ore.

Ferma restando l'unicità della prova, ed esclusivamente nel caso in cui la prova stessa preveda anche l'esecuzione in ambito laboratoriale di quanto progettato, la Commissione, tenuto conto delle esigenze organizzative, si può riservare la possibilità di far svolgere la prova in due giorni, il secondo dei quali dedicato esclusivamente alle attività laboratoriali, fornendo ai candidati specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Ciascuna giornata d'esame può avere una durata massima di 6 ore.



Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze
<ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi delle forme e dei modi della comunicazione aziendale finalizzata alla valorizzazione dell'immagine e della reputazione dell'azienda anche mediante l'utilizzo di sistemi di comunicazione integrata. 2. Definizione e progettazione dei percorsi e delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi aziendali utilizzando tecnologie adeguate. 3. Analisi e produzione di documenti coerenti con la tipologia aziendale e la funzione correlata al profilo professionale. 4. Analisi e rappresentazione dei modelli organizzativi in riferimento al contesto e al business aziendale. 5. Progettazione, realizzazione e gestione delle azioni per la fidelizzazione della clientela anche mediante l'utilizzo di tecnologie adeguate alla tipologia aziendale. 6. Analisi e rappresentazione dei documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa. 7. Analisi della normativa sulla sicurezza, l'igiene e la salvaguardia ambientale del settore di riferimento.
Obiettivi della prova
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare i dati, le informazioni e/o le tabelle e i grafici, per redigere documenti, report e/o progetti • Collegare le conoscenze e le abilità acquisite, motivando le scelte operate secondo una sequenza logico operativa • Formulare proposte e soluzioni per l'organizzazione e la gestione aziendale anche utilizzando strumenti di comunicazione integrata • Utilizzare il lessico appropriato nel contesto di riferimento e argomentare le soluzioni proposte

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

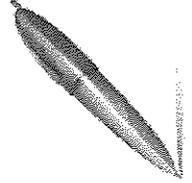
Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo
Analisi, identificazione e interpretazione dei dati forniti dalla traccia.	3
Utilizzo dei contenuti disciplinari di indirizzo nel rispetto dei vincoli e dei parametri indicati nel testo della prova, anche con contributi di originalità.	7
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento all'uso delle metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.	7
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico e capacità di argomentazione.	3

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di ventù punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico c/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico c/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico c/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

**PROGRAMMAZIONE SVOLTA DI SERVIZI COMMERCIALI
ANNO SCOLASTICO 2022/2023
CLASSE 5 A**

Docente: SIMONE BUZZI RESCHINI

Piano orario: n° 4 ore settimanali

Libro di testo: Letteratura VIVA 3, c.e. Nuova Italia

MODULO 1	LA LETTERATURA ITALIANA TRA FINE OTTOCENTO E INIZIO NOVECENTO
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ LA LETTERATURA EUROPEA DI FINE '800: <ul style="list-style-type: none"> ◦ Positivismo ◦ Naturalismo ◦ Decadentismo ◦ Estetismo ◦ Simbolismo ◦ Lettura e analisi di passi selezionati di Zolà, D'annunzio e Flaubert ▪ LA LETTERATURA ITALIANA DI FINE '800 <ul style="list-style-type: none"> ◦ Verismo ◦ Decadentismo ◦ Scapigliatura ◦ Lettura e analisi di passi selezionati di Capua, Carducci, Fogazzaro ▪ GIOVANNI VERGA <ul style="list-style-type: none"> ◦ La vita ◦ Le opere ◦ I temi fondamentali ◦ Lo stile ◦ Lettura e analisi di passi selezionati ▪ GIOVANNI PASCOLI <ul style="list-style-type: none"> ◦ La vita ◦ Le opere ◦ I temi fondamentali ◦ Lo stile ◦ Lettura e analisi di passi selezionati: <i>X Agosto, L'assiuolo, Il lampo, Il gelsomino notturno, La mia sera, Italy</i>

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ GABRIELE D'ANNUNZIO <ul style="list-style-type: none"> ◦ La vita ◦ Le opere ◦ I temi fondamentali ◦ Lo stile ◦ Lettura e analisi di passi selezionati: Il piacere (libro I, cap. II), La pioggia nel pineto (Laudi, Alcyone) ▪ AVANGUARDIE DEL '900 <ul style="list-style-type: none"> ◦ Futurismo ◦ Dadaismo ◦ Surrealismo ◦ Espressionismo ◦ Lettura e analisi di passi selezionati ▪ ITALO SVEVO <ul style="list-style-type: none"> ◦ La vita ◦ Le opere ◦ I temi fondamentali ◦ Lo stile ◦ Lettura e analisi di passi selezionati ▪ LUIGI PIRANDELLO <ul style="list-style-type: none"> ◦ La vita ◦ Le opere ◦ I temi fondamentali ◦ Lo stile ◦ Lettura e analisi di passi selezionati
<p>ABILITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento. ▪ Identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali anche in prospettiva interculturale. ▪ Utilizzare le tecnologie digitali in funzione della presentazione di un progetto o di un prodotto. ▪ Individuare, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi. ▪ Contestualizzare testi letterari, artistici, scientifici della tradizione italiana tenendo conto anche dello scenario europeo.

COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento ▪ Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali ▪ Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
------------	--

MODULO 2	EDUCAZIONE CIVICA: IL BULLISMO E IL POLITICAMENTE CORRETTO
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi storica del concetto di "politicamente corretto" ▪ Approfondimento sull'importanza della parola e del linguaggio come potenziale strumento di discriminazione e bullismo
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Contestualizzare in maniera critica i dibattiti di attualità
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper riconoscere la componente discriminatoria nel linguaggio

METODOLOGIA

- Lezione frontale
- Lavoro in piccoli gruppi
- Lezione partecipata
- Esercitazioni alla lavagna multimediale
- Attività pratica

MODALITÀ DI VERIFICA

- Prove strutturate e/o semi strutturate
- Verifica scritta a domande aperte
- Verifica orale
- Interventi e contributi apportati durante le lezioni, a livello individuale e nelle discussioni collettive
- Test pratici

Luogo: Brugherio, data 11/05/2023

Gli studenti

Davide Lombardi

Simona Jitini

Il/la docente

[Signature]

Il Caed

[Signature]





ISTITUTO PROFESSIONALE DEI SERVIZI COMMERCIALI SPORTIVO CLERICI ACADEMY



**PROGRAMMAZIONE SVOLTA DI SERVIZI COMMERCIALI
ANNO SCOLASTICO 2022/2023
CLASSE^a A**

Docente: BUZZI RESCHINI SIMONE

Piano orario: n° 2 ore settimanali

Libro di testo: Storia in corso 3: Il Novecento e la globalizzazione, c.e. B. Mondadori

MODULO 1	LA PRIMA META' DEL NOVECENTO
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ LA FINE DEL LUNGO OTTOCENTO La società alla fine dell'800 Le grandi potenze europee a ridosso della guerra L'Età Giolittiana ▪ LA GUERRA MONDIALE Le cause Da guerra lampo a guerra di trincea Il fronte interno Gli accordi di pace Le conseguenze ▪ LA RIVOLUZIONE RUSSA La Russia all'inizio del secolo Le due rivoluzioni russe Il governo bolscevico e la guerra civile La nascita dell'Urss La dittatura di Stalin L'industrializzazione dell'Urss ▪ IL FASCISMO Crisi e malcontento sociale Il dopoguerra e il biennio rosso Il fascismo: nascita e presa del potere I primi anni del governo fascista La dittatura totalitaria La politica economica ed estera ▪ LA CRISI DEL '29 E IL NEW DEAL "I ruggenti anni '20" La crisi del 1929 Il New Deal ▪ IL REGIME NAZISTA La repubblica di Weimar Il nazismo e la salita al potere di Hitler

ISTITUTO PROFESSIONALE DEI SERVIZI COMMERCIALI SPORTIVO CLERICI ACADEMY

	<p>La dittatura nazista La guerra civile spagnola L'espansionismo giapponese</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ LA SECONDA GUERRA MONDIALE <p>La guerra in Europa e in Oriente L'Europa dei lager e della shoah La svolta della guerra 8 settembre: L'Italia allo sbando La guerra di liberazione</p>
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità. ▪ Analizzare problematiche significative del periodo considerato. ▪ Individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, modelli e mezzi di comunicazione, contesto socioeconomico, assetti politico-istituzionali. ▪ Istituire relazioni tra l'evoluzione dei settori produttivi e dei servizi, il contesto socio-politico-economico e le condizioni di vita e di lavoro. ▪ Analizzare l'evoluzione di campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento. ▪ Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento.
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento; ▪ Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

MODULO 2	EDUCAZIONE CIVICA: BULLISMO E DIRITTI DI GENERE
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Approfondimento storico sulla Giornata Internazionale dei diritti delle donne (8 marzo) ▪ Discussione in classe sulla discriminazione di genere nel contesto contemporaneo
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper riconoscere istanze di discriminazione di genere
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consapevolezza del contesto storico-sociale in cui si sono sviluppate le lotte per i diritti di genere

METODOLOGIA

- Lezione frontale
- Lavoro in piccoli gruppi
- Lezione partecipata
- Esercitazioni alla lavagna multimediale
- Attività pratica

MODALITÀ DI VERIFICA

- Prove strutturate e/o semi strutturate
- Verifica scritta a domande aperte
- Verifica orale
- Interventi e contributi apportati durante le lezioni, a livello individuale e nelle discussioni collettive
- Test pratici

Luogo: Brugherio, data 11/05/2023

Gli studenti

Tommaso Pittisi

Dario Lombardo

Il/la docente

[Signature]

Il Caed



[Signature]

PROGRAMMAZIONE SVOLTA DI MATEMATICA
ANNO SCOLASTICO 2022/2023
CLASSE 5^a A

Docente: Antonio Cancelli

Piano orario: n° 3 ore settimanali

Libro di testo: M. BERGAMINI – G. BAROZZI – A. TRIFONE, *Matematica.rosso* (Terza ed.), vol. 4, Zanichelli

MODULO 1	FUNZIONI E LORO PROPRIETÀ
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizione di funzione ▪ Classificazione delle funzioni (razionali intere, razionali fratte e irrazionali) ▪ Dominio di una funzione ▪ Intersezione di una funzione con gli assi cartesiani ▪ Studio del segno di una funzione
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Classificare le funzioni in base alla loro tipologia ▪ Determinare il dominio di una funzione ▪ Determinare le intersezioni di una funzione con gli assi cartesiani ▪ Studiare il segno di una funzione ▪ Rappresentare a livello grafico i campi di esistenza di una funzione
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative ▪ Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni

MODULO 2	LIMITI
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizione di limite ▪ Significato e interpretazione geometrica del limite finito per x che tende a un valore finito o infinito ▪ Significato e interpretazione geometrica del limite infinito per x che tende a un valore finito o infinito ▪ Calcolo dei limiti ▪ Forme di indeterminazione $(+\infty-\infty, \frac{\infty}{\infty}, \frac{0}{0})$ ▪ Asintoti verticali, orizzontali, obliqui

ISTITUTO PROFESSIONALE DEI SERVIZI COMMERCIALI SPORTIVO CLERICI ACADEMY

ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Applicare il concetto di limite a una funzione ▪ Calcolare i limiti di una funzione ▪ Risolvere le forme indeterminate $+\infty-\infty$, $\frac{\infty}{\infty}$ e $\frac{0}{0}$ ▪ Determinare gli asintoti verticali, orizzontali od obliqui di una funzione ▪ Tracciare il grafico probabile di una funzione
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative ▪ Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni

MODULO 3	DERIVATE
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rapporto incrementale e suo significato geometrico ▪ Derivata di una funzione in un punto e suo significato geometrico ▪ Derivate fondamentali (funzione costante, identità, potenza, radice quadrata) ▪ Operazioni con le derivate (somma, prodotto, quoziente) ▪ Teoremi del calcolo differenziale (Teorema di Lagrange, Teorema di Rolle, Teorema di Cauchy, Teorema di De L'Hospital) ▪ Crescenza e decrescenza di una funzione (punti di massimo o minimo assoluti e relativi e di flesso orizzontale)
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Calcolare la derivata di una funzione ▪ Studiare la derivabilità di una funzione ▪ Determinare i punti di massimo o minimo assoluti e relativi e di flesso orizzontale
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative ▪ Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni

MODULO 4	EDUCAZIONE CIVICA: BULLISMO
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi statistica del fenomeno del bullismo
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere e analizzare grafici illustranti dati relativi al fenomeno del bullismo

ISTITUTO PROFESSIONALE DEI SERVIZI COMMERCIALI SPORTIVO CLERICI ACADEMY

	<ul style="list-style-type: none">▪ Interpretare e commentare i dati statistici mediante opportuni raffronti e collegamenti con la realtà sociale odierna
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none">▪ Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico▪ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative▪ Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare▪ Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati

METODOLOGIA

- Lezione frontale
- Lavoro in piccoli gruppi
- Lezione partecipata
- Esercitazioni alla lavagna multimediale
- Attività pratica

MODALITÀ DI VERIFICA

- Prove strutturate e/o semi strutturate
- Verifica scritta a domande aperte
- Verifica orale
- Interventi e contributi apportati durante le lezioni, a livello individuale e nelle discussioni collettive
- Test pratici

Luogo: Brugherio, data 5/05/23

Gli studenti

Giuseppe Pittini

Denise Bombardi

Il/la docente

Aurora Cole

Il Caed

Luca Oppio

**PROGRAMMAZIONE SVOLTA DI SERVIZI COMMERCIALI
ANNO SCOLASTICO 2022/2023
CLASSE 5ª A**

Docente: Prof. SPADA FABRIZIO

Piano orario: n° 9 ore settimanali

Libro di testo: Tecniche Professionali Commerciali, vol 3. Tramontana

MODULO A	BILANCIO DI ESERCIZIO E INVESTIMENTI
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Bilancio di esercizio ▪ Bilancio di sostenibilità ▪ Il bilancio IAS ▪ L'analisi di bilancio per indici ▪ L'analisi di bilancio per flussi ▪ L'equilibrio di bilancio ▪ Analisi di bilancio ▪ Gli investimenti aziendali
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper leggere e comprendere un bilancio ▪ Saper scegliere gli indici corretti per analisi di bilancio ▪ Saper analizzare la situazione economica e finanziaria di una azienda ▪ Saper analizzare la situazione patrimoniale di un'azienda ▪ Saper leggere una nota integrativa e coglierne le informazioni basilari ▪ Saper analizzare un investimento (redditività ed economicità)
COMPETENZE (attraverso UDA e progetto Fantamanager)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper redigere un bilancio partendo da indici e viceversa ▪ Declinare le abilità acquisite in qualunque settore dell'economia aziendale (in particolare aziende sportive) ▪ Riconoscere le correzioni necessarie per un riequilibrio aziendale ▪ Creare comparazioni aziendali grazie all'analisi di bilancio ▪ Elaborare decisioni in ambito finanziario in caso di scelte tra diversi investimenti ▪ Cogliere criticità e punti di forza di un'azienda attraverso analisi di bilancio per flussi e per indici ▪ Comparare due o più investimenti con diverse variabili differenti

MODULO 2	LA CONTABILITA' GESTIONALI
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • La classificazione dei costi • Il direct costing • Il full costing • Il margine di contribuzione • Costi fissi e Costi variabili • Il BEP e le scelte aziendali • Make or Buy
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Saper analizzare i costi di un'azienda • Saper riconoscere i costi fissi e i costi variabili • Saper analizzare la catena dei costi di un'impresa • Saper valutare, in comparazione, l'apporto in termini di margine di contribuzione, di più commesse • Assumere scelte aziendali strategiche tra acquisto e produzione interna • Analizzare aree di profitto e perdita aziendale
COMPETENZE (Attraverso UDA e progetto Fantamanager)	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e analizzare le tipologie di costi e loro sostenibilità • Prendere decisioni in ambito aziendale in merito e mezzi di produzione e materiali • Valutare, attraverso analisi dei costi variabili e fissi, la scelta di acquisto tra due o più beni • Determinare eventuali acquisti o dismissioni analizzando la natura dei costi, puntando all'obiettivo di equilibrare un bilancio • Riconoscere dove e come intervenire in caso di rigidità o eccessiva elasticità aziendale

MODULO 3	STRATEGIA DI IMPRESA, PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Direzione e controllo di gestione • Pianificazione e programmazione • Tattica e strategie, differenze e contiguità • Il controllo di gestione • Il budget • Il budget delle vendite • Il budget della produzione • Il budget degli investimenti • Il budget della manodopera • Il business plan • Il business model Canvas • Il marketing Plan • Analisi SWOT

<p>ABILITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper pianificare e programmare il futuro aziendale • Saper applicare le strategie vincenti dentro un mercato • Saper costruire dei budget settoriali annuali • Saper cogliere opportunità di mercato in aziende già esistenti o nuove • Saper cogliere punti di forza e debolezza in un progetto aziendale nuovo • Saper cogliere criticità nuovi business di aziende esistenti o di nuovo sviluppo • Saper leggere un piano marketing • Saper analizzare ex ante ed ex post un budget o un business plan
<p>COMPETENZE (Attraverso UDA e progetto Fantamanager)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere tra strategie e tattiche in ambito aziendale • Riconoscere le differenze di budget tra aziende di diversi settori e con mission differenti • Costruire in ambito sportivo, analisi patrimoniali, economiche e finanziarie preventive e a consuntivo • Comparare aziende dello stesso settore, sulla base di analisi scostamento tra documenti preventivi e consuntivi • Analizzare business, opportunità, rischi in ambito sportivo a livello aziendale

EDUCAZIONE CIVICA	DISEQUILIBRI ECONOMICI NORD-SUD DEL MONDO
<p>CONOSCENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Differenze economico-finanziarie tra nord e sud del mondo • La globalizzazione, criticità e opportunità • Relazioni aziendali ed economiche in posizioni non egualitarie • Diseconomie di scala tra paesi sviluppati e paesi in via di sviluppo • Primo, secondo e terzo mondo economico
<p>ABILITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere le differenze economiche e finanziarie tra paesi del mondo globale • Saper distinguere economie affermate ed economie in via di sviluppo • Saper analizzare le storture che il sistema economico globale crea e conserva
<p>COMPETENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Adottare scelte individuali e collettive per governare e risolvere le disparità • Adottare scelte di cittadinanza attiva contro le disparità • Essere imprenditori etici e capaci di creare profitto attraverso la risoluzione delle disparità

METODOLOGIA

- Lezione frontale
- Compiti di realtà (Fantamanager)
- Lezione partecipata
- Esercitazioni alla lavagna multimediale
- Attività pratica (Fantamanager)

MODALITÀ DI VERIFICA

- Prove strutturate e/o semi strutturate
- Verifica scritta pratica
- Verifica orale
- Interventi e contributi apportati durante le lezioni, a livello individuale e nelle discussioni collettive

Luogo: Brugherio, data 08/05/2023

Gli studenti

Tommaso Vittini
Davide Zanardi

Il/la docente

Roberto

Il Caed

Stefano Capparello



PROGRAMMAZIONE SVOLTA DI LINGUA INGLESE
ANNO SCOLASTICO 2022/2023
CLASSE 5^a A

Docente: PAOLA GIACOMINI

Piano orario: n° 3 ore settimanali

Libro di testo: Let's do business in English! (Revellino, Schinardi, Tellier)

MODULO: 1	RIPASSO DELLE PRINCIPALI STRUTTURE GRAMMATICALI
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Future: will, be going to, present continuous ▪ Present perfect vs past simple ▪ Past Continuous, past perfect ▪ The modal verbs ▪ Conditionals
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione anche con madrelingua su argomenti generali, di studio o di lavoro ▪ Comprendere testi orali in lingua standard, anche estesi, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio o di lavoro, cogliendone le idee principali ed elementi di dettaglio ▪ Comprendere globalmente, utilizzando proprie strategie, messaggi radio-televisivi e brevi filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore ▪ Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità, di studio o di lavoro
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali ▪ Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi professionali di riferimento ▪ Redigere relazioni tecniche, documentare le attività individuali di gruppo relative a situazioni professionali

MODULO: 2	THE WORLD OF BUSINESS
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Business organisation ▪ The organisational structure of a company ▪ Globalisation and multinational corporations
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione anche con madrelingua su argomenti generali, di studio o di lavoro ▪ Comprendere testi orali in lingua standard, anche estesi, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio o di lavoro, cogliendone le idee principali ed elementi di dettaglio ▪ Comprendere globalmente, utilizzando proprie strategie, messaggi radio-televisivi e brevi filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore ▪ Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità, di studio o di lavoro
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali ▪ Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi professionali di riferimento ▪ Redigere relazioni tecniche, documentare le attività individuali di gruppo relative a situazioni professionali

MODULO: 3	INTERNATIONAL TRADE AND LOGISTICS
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ The regulation of international trade ▪ Restricting international trade: protectionism ▪ International trade documents, the invoice ▪ Modes of transports ▪ Insurance ▪ Global trade and E-Commerce
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione anche con madrelingua su argomenti generali, di studio o di lavoro ▪ Comprendere testi orali in lingua standard, anche estesi, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio o di lavoro, cogliendone le idee principali ed elementi di dettaglio ▪ Comprendere globalmente, utilizzando proprie strategie, messaggi radio-televisivi e brevi filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità, di studio o di lavoro
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali ▪ Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi professionali di riferimento ▪ Redigere relazioni tecniche, documentare le attività individuali di gruppo relative a situazioni professionali

MODULO: 4	MARKETING AND ADVERTISING
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ The marketing concept and process ▪ Market segmentation ▪ Market research ▪ The marketing mix ▪ Advertising, the slogans ▪ SWOT analysis ▪ E-marketing, M-marketing
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione anche con madrelingua su argomenti generali, di studio o di lavoro ▪ Comprendere testi orali in lingua standard, anche estesi, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio o di lavoro, cogliendone le idee principali ed elementi di dettaglio ▪ Comprendere globalmente, utilizzando proprie strategie, messaggi radio-televisivi e brevi filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore ▪ Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità, di studio o di lavoro
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali ▪ Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi professionali di riferimento ▪ Redigere relazioni tecniche, documentare le attività individuali di gruppo relative a situazioni professionali

MODULO: 5	BANKING AND FINANCE
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ The world of banking ▪ E-banking ▪ The British and American banking systems ▪ Ethical banking ▪ The stock exchange ▪ Rating agencies ▪ Inflation
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione anche con madrelingua su argomenti generali, di studio o di lavoro ▪ Comprendere testi orali in lingua standard, anche estesi, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio o di lavoro, cogliendone le idee principali ed elementi di dettaglio ▪ Comprendere globalmente, utilizzando proprie strategie, messaggi radio-televisivi e brevi filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore ▪ Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità, di studio o di lavoro
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali ▪ Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi professionali di riferimento ▪ Redigere relazioni tecniche, documentare le attività individuali di gruppo relative a situazioni professionali

MODULO: 6	LOOKING FOR A JOB
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analysing job advertisements ▪ Writing a covering letter ▪ Writing a CV ▪ Preparing for a job interview
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione anche con madrelingua su argomenti generali, di studio o di lavoro ▪ Comprendere testi orali in lingua standard, anche estesi, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio o di lavoro

	<p>lavoro, cogliendone le idee principali ed elementi di dettaglio</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere globalmente, utilizzando proprie strategie, messaggi radio-televisivi e brevi filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore ▪ Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità, di studio o di lavoro
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali ▪ Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi professionali di riferimento ▪ Redigere relazioni tecniche, documentare le attività individuali di gruppo relative a situazioni professionali

MODULO: 7	GLOBAL ISSUES
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ A fragile world ▪ Green business ▪ Deindustrialization ▪ Fair trade ▪ Mature and emerging markets ▪ Income and gender inequalities
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione anche con madrelingua su argomenti generali, di studio o di lavoro ▪ Comprendere testi orali in lingua standard, anche estesi, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio o di lavoro, cogliendone le idee principali ed elementi di dettaglio ▪ Comprendere globalmente, utilizzando proprie strategie, messaggi radio-televisivi e brevi filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore ▪ Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità, di studio o di lavoro
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali ▪ Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi professionali di riferimento ▪ Redigere relazioni tecniche, documentare le attività individuali di gruppo relative a situazioni professionali

MODULO: 8	BULLYING (Educazione Civica)
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ What is bullying ▪ Types of bullying ▪ Where and when bullying happens
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione anche con madrelingua su argomenti generali, di studio o di lavoro ▪ Comprendere testi orali in lingua standard, anche estesi, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio o di lavoro, cogliendone le idee principali ed elementi di dettaglio ▪ Comprendere globalmente, utilizzando proprie strategie, messaggi radio-televisivi e brevi filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore ▪ Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità, di studio o di lavoro
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali ▪ Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi professionali di riferimento ▪ Redigere relazioni tecniche, documentare le attività individuali di gruppo relative a situazioni professionali

METODOLOGIA

- Lezione frontale
- Lavoro di produzione in piccoli gruppi
- Lezione partecipata
- Esercitazioni alla lavagna multimediale
- Test pratici

MODALITÀ DI VERIFICA

- Prove strutturate e/o semi strutturate
- Verifica scritta a domande aperte
- Verifica orale alla lavagna
- Interventi e contributi apportati durante le lezioni, a livello individuale e nelle discussioni collettive

Luogo: Brugherio, data 10/05/2023

Gli studenti

Giuseppe Totini

Donik Schach

Il/la docente

Riccardo

Il Caed

Anna Lippelle

**PROGRAMMAZIONE SVOLTA DI DIRITTO ED ECONOMIA
ANNO SCOLASTICO 2022/2023
CLASSE 5^a A**

Docente: Prof.ssa Angela Cucuglielli

Piano orario: n° 3 ore settimanali

Libro di testo: Crocetti Simone, SOCIETA' E CITTADINI, volume 5° anno, casa ed. Tramontana

MODULO :	LAVORO E TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fatti e atti giuridici ▪ L'accordo contrattuale ▪ Gli elementi essenziali e accidentali del contratto ▪ Disciplina del contratto di lavoro subordinato ▪ Il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ▪ I contratti di formazione professionale ▪ I contratti di lavoro speciali per l'orario e il luogo di lavoro ▪ I contratti esternalizzazione e di collaborazione ▪ Le caratteristiche dei documenti giuridici ▪ I documenti informatici e la firma digitale ▪ La posta elettronica certificata ▪ La fattura elettronica ▪ La normativa sulla protezione dei dati personali ▪ Gli strumenti di tutela nella normativa sulla privacy
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Distinguere il contratto dai negozi giuridici in generale ▪ Saper cogliere i tratti distintivi dei diversi contratti di lavoro subordinato ▪ Saper individuare l'efficacia probatoria dei documenti giuridici e dei documenti informatici ▪ Saper utilizzare la fattura elettronica e lo strumento della PEC ▪ Individuare le regole a tutela della riservatezza
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere in situazioni concrete relative ad un determinato rapporto giuridico, la natura del fatto giuridico coinvolto ▪ Saper applicare in situazioni concrete simulate la normativa di un rapporto di lavoro subordinato ▪ Utilizzare strumenti informatici nella gestione, trasmissione e conservazione dei documenti aziendali in contesti specifici ▪ Individuare le regole a tutela della riservatezza nella soluzione di casi specifici

MODULO:	LE RETI DEL WELFARE
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Il sistema di sicurezza sociale • Il sistema previdenziale • L'assicurazione contro infortuni e malattie professionali • Legislazione sociale sanitaria • Legislazione sociale • Legislazione in materia di sicurezza sul lavoro
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere le condizioni del lavoratore oggetto della legislazione sociale e di protezione
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere i diversi strumenti di tutela predisposti dal legislatore a tutela del lavoratore subordinato

MODULO	LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • L'informazione economica e i suoi canali • L'informazione sul costo della vita • L'informazione sull'attività creditizia e finanziaria • L'informazione su occupazione e povertà • Crescita e sviluppo • Gli indicatori della finanza pubblica • Il bilancio dello Stato
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Saper reperire le informazioni economiche utilizzando diversi canali informativi • Saper interpretare i fenomeni economici , quali emergono dalle fonti di informazione economica
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Ricavare dai diversi canali dell'informazione economica, la situazione attuale dei principali fattori economici e finanziari del sistema economico

MODULO	EDUCAZIONE CIVICA: BULLISMO E CYBERBULLISMO
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche del bullismo • Bullismo diretto e bullismo indiretto • Legge 71/2017 contro il cyberbullismo
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere le situazioni di bullismo o cyberbullismo
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere nella realtà le situazioni di bullismo o cyberbulismo rispetto ad altre situazioni

METODOLOGIA

- Lezione frontale
- Lavoro in piccoli gruppi
- Lezione partecipata
- Esercitazioni alla lavagna multimediale
- Attività pratica

MODALITÀ DI VERIFICA

- Prove strutturate e/o semi strutturate
- Verifica scritta a domande aperte
- Verifica orale
- Interventi e contributi apportati durante le lezioni, a livello individuale e nelle discussioni collettive
- Test pratici

Luogo: Brugherio, data 03/05/2023

Gli studenti

Tommaso Altini
Davide Barbato

Il/la docente

Angelo Lepore

Il Caed

Saverio Pappalardo

Programma Religione Cattolica
a.s. 2022/2023
Classe Quinta sez. A

1. MODULO 1: ETICA

Conoscenze: cos'è l'etica. L'etica religiosa. L'insegnamento morale della chiesa. Aspetti della bioetica: fecondazione assistita, cellule staminali, eutanasia, clonazione, la trappola della droga, il rifiuto della vita, la pena di morte.

2. MODULO 2: LIBERTA' E RESPONSABILITA'

Conoscenze: riflettere sulla coscienza –voce interiore; il bene e il male; il decalogo; le beatitudini; il comandamento dell'amore; la scelta dei valori; le forme dell'ateismo e la critica alle religioni.

3. MODULO 3: IL TERZO MILLENNIO

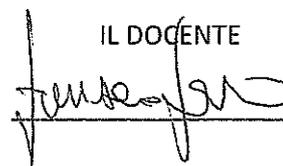
Conoscenze: riflettere sulla novità del Concilio Vaticano II; la natura della Chiesa; la Chiesa sacramento e i sacramenti della Chiesa; la Chiesa popolo di Dio; la missione della Chiesa. Dialogo interreligioso. Le altre religioni: l'Islam, Ebraismo, Buddismo e Induismo.

4. MODULO 4: EDUCAZIONE CIVICA

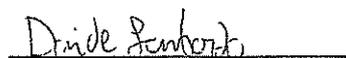
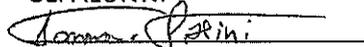
Lettera Enciclica "Laudato Si" del Santo Padre Francesco sulla cura della casa comune: inquinamento e cambiamenti climatici, la questione dell'acqua, biodiversità, deterioramento della qualità della vita umana.

Brugherio (MB), 10/05/2023

IL DOCENTE



GLI ALUNNI



IL CAED



A.S. 2022-2023
ISTITUTO PROFESSIONALE DEI SERVIZI COMMERCIALI CLERICI ACADEMY
TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE
CLASSE QUINTA

OBIETTIVI

- Riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali
- Svolgere attività di rilevazione aziendale
- Progettare la *customer satisfaction*
- Realizzare prodotti pubblicitari
- Utilizzare gli strumenti di comunicazione visiva e multimediale più in uso
- Individuare i linguaggi comunicativi più adatti alle comunicazioni aziendali

CONTENUTI

Modulo 1: 1. LE COMPETENZE RELAZIONALI

- Le *Life Skills*
- L'intelligenza emotiva
- L'empatia
- L'assertività

Modulo 2: ATTEGGIAMENTI INTERIORI E COMUNICAZIONI

- La considerazione di sé e degli altri
- Lo stile passivo : la fuga
- Lo stile aggressivo : l'autoritarismo
- Lo stile manipolatorio : la maschera
- Lo stile assertivo
- Il mio stile comunicativo abituale
- I valori e le credenze
- Paure, pregiudizi, preconcetti
- Le norme sociali e le regole relazionali

Modulo 3: IL TEAM WORK

- L'efficacia di un team
- Le tappe evolutive di un team

- Il lavoro di squadra e l'intelligenza collettiva
- La memoria transattiva di un gruppo
- Gli obiettivi del gruppo e la natura del compito
- La natura delle interazioni e della comunicazione nel gruppo

Modulo 4: IL FATTORE UMANO IN AZIENDA

- L'organizzazione scientifica del lavoro e la qualità di impresa
- La scuola delle relazioni umane
- Le teorie motivazionali
- Le ricerche di Herzberg : le motivazioni intrinseche e quelle estrinseche al lavoro
- La teoria della leadership e il rinforzo positivo
- *Customer satisfaction* e qualità totale
- *Il burnout*
- *Il mobbing*

Modulo 5 : LE COMUNICAZIONI INTERNE ALL'AZIENDA

- I vettori della comunicazione aziendale
- Le comunicazioni interne
- Gli strumenti di comunicazione interna
- Le riunioni di lavoro

Modulo 6 : LE PUBLIC RELATIONS

- Finalità e strumenti delle Public Relations
- L'immagine aziendale
- Il brand
- Il brand del territorio
- La conferenza stampa
- I comunicati stampa
- Parlare in pubblico : le relazioni e le conferenze
- Il direct marketing

Modulo 7 : IL LINGUAGGIO DEL MARKETING

- Il concetto di marketing
- La *customer satisfaction*
- La fidelizzazione della clientela
- Il web marketing
- L'*e-commerce*

Modulo 8 : IL MARKETING STRATEGICO

- Le ricerche di mercato
- L'analisi SWOT
- La mission aziendale
- La segmentazione del mercato
- Il positioning
- Il marketing mix
- Il ciclo di vita di un prodotto

Modulo 9: LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI UNA CAMPAGNA PUBBLICITARIA

- Il Codice di autodisciplina della comunicazione commerciale
- L'agenzia pubblicitaria
- Il briefing
- La copy strategy
- La pianificazione dei media
- Budget e media plan
- La fase di verifica dei risultati

COMPETENZE

- Dinamiche sociali e tecniche di comunicazione individuale e di gruppo
- Tecniche di fidelizzazione della clientela
- Strutture dei processi e comunicativi con riferimenti ai caratteri dei singoli media
- Criteri e metodi per la definizione e progettazione delle campagne pubblicitarie • Lessico del settore

ABILITA'

- Individuare le strategie di comunicazione dell'immagine aziendale
- Individuare le tecniche per la fidelizzazione del cliente
- Individuare strategie per la promozione delle vendite
- Utilizzare il linguaggio visivo in funzione del target di clienti e della tipologia del messaggio
- Intervenire nella realizzazione di un piano di comunicazione aziendale o di campagne pubblicitarie.
- Sviluppare casi aziendali e progetti in collaborazione con il territorio
- Utilizzare il lessico di settore

CLERICI ACADEMY

cod. Mecc. : MBRC4H5001

V.le Lombardia, 210

20861 BRUGHERIO (MB)

Tel. 039 870618

info@clericiacademy.it | clericiacademy.it

METODOLOGIA

- Lezione frontale
- Lezioni in Power Point
- Lavori in gruppo (focus group, role playing)
- Esercitazioni alla lavagna

MODALITA' DI VERIFICA

Test a risposta multipla

- Esercitazioni
- Domande aperte
- Test con Vero o Falso

Luogo: Brugherio, data 11/05/2023

Gli studenti

Domènec J. Miró
David Ferrado

Il/la docente

Michael J. Miró

Il Caed

Luca Cappelletti



**PROGRAMMAZIONE SVOLTA DI LINGUA SPAGNOLA
ANNO SCOLASTICO 2022/2023
CLASSE 5ª A**

Docente: prof. Marco Vanzetto

Piano orario: n° 3 ore settimanali

Libro di testo: - Peretto F.-Juanatey L., "Gramática Lista"
- Randighieri C.-Gladys Noemí S., "Compro, Vendo, Aprendo"

MODULO : 1	Ripasso e studio delle principali strutture grammaticali
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Genere e numero dei sostantivi e aggettivi ▪ Articoli determinativi e indeterminativi ▪ Pronomi personali soggetto ▪ <i>Ser y tener</i> ▪ <i>Estar y hay</i> ▪ Tempo presente dei verbi regolari ▪ Verbi riflessivi e pronomi riflessivi ▪ <i>Los interrogativos</i> ▪ <i>Los ubicadores</i> ▪ Aggettivi e pronomi dimostrativi ▪ Aggettivi e pronomi possessivi ▪ Tempo presente dei verbi irregolari ▪ Indicatori di direzione ▪ <i>Estar + gerundio</i> ▪ <i>Ser y estar</i> e relativi usi ▪ <i>Cuantificadores</i> ▪ <i>Gustar</i> e verbi che seguono la stessa costruzione ▪ Numerali ▪ <i>Pretérito perfecto</i>
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Usare correttamente alcune strutture grammaticali semplici, nonostante possano essere presenti saltuari errori di base ▪ Usare in modo ragionevolmente corretto un repertorio di formule di routine e strutture d'uso frequente, relative alle situazioni più prevedibili. ▪ Essere in grado di dare luogo al minor numero possibile di fraintendimenti quando vi è l'intenzione di articolare e trasmettere semplici messaggi e informazioni

ISTITUTO PROFESSIONALE DEI SERVIZI COMMERCIALI SPORTIVO CLERICI ACADEMY

COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Articolare brevi e semplici frasi o discorsi attenendosi alla correttezza grammaticale dell'esposizione ▪ Comunicare con ragionevole correttezza in contesti familiari per lo studente ▪ Sviluppare brevi e rapide riflessioni su argomenti di facile comprensione e sviluppo ▪ Dimostrare padronanza di semplici strutture sintattiche
------------	--

MODULO : 2	Lessico e vocabolario
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Parti della casa ▪ La famiglia e le professioni ▪ Il corpo umano ▪ Cibo e bevande
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Disporre di lessico sufficiente per sostenere transazioni della routine quotidiana in situazioni e su argomenti familiari ▪ Disporre di lessico sufficiente per esprimersi con qualche circonlocuzione e/o difficoltà su quasi tutti gli argomenti che si riferiscono alla vita di tutti i giorni, quali la famiglia, gli hobby e gli interessi, il lavoro, i viaggi e l'attualità ▪ Disporre di lessico sufficiente per esprimere bisogni comunicativi di base
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mostrare una buona padronanza del lessico elementare ▪ Usare in modo appropriato un repertorio lessicale di base quando parla di argomenti familiari

MODULO : 3	Esposizione orale e interazione
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Stesura, redazione e esposizione in lingua spagnola di una breve presentazione, svolta e preparata in piccoli gruppi, a tema "Nazione di lingua spagnola e il suo personaggio più rappresentativo"
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Essere in grado di descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani, di indicare che cosa piace o non piace ecc. con semplici espressioni e frasi legate insieme, così da formare un elenco ▪ Essere in grado di produrre una descrizione semplice di uno o più argomenti che rientrano nel suo campo d'interesse, strutturandola in una sequenza lineare di punti

ISTITUTO PROFESSIONALE DEI SERVIZI COMMERCIALI SPORTIVO CLERICI ACADEMY

ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Essere in grado di produrre una serie di semplici espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali “e”, “ma” e “perché” ▪ Essere in grado di dare informazioni sulla sua vita privata (ad es. su ciò che gli/le piace o non gli/le piace, sulla propria famiglia, sugli animali domestici preferiti), utilizzando parole/segni e espressioni semplici ▪ Su una gamma di argomenti familiari che rientrano nel suo campo d’interesse, essere in grado di produrre testi lineari e coesi, unendo in una sequenza lineare una serie di brevi espressioni distinte
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Essere in grado di descrivere progetti e accordi presi, abitudini e comportamenti di routine, attività svolte in passato ed esperienze personali ▪ Essere in grado di usare una lingua semplice per fare brevi asserzioni su oggetti e cose che possiede e fare confronti ▪ Essere in grado di descrivere avvenimenti, reali o immaginari.

MODULO : 6	Imprese e società
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cos’è un’impresa: settori e tipologia ▪ Classificazione delle imprese ▪ Forme giuridiche ▪ La <i>startup</i> ▪ Il <i>curriculum vitae</i>: brevi accenni ▪ Pubblicità e elementi del linguaggio pubblicitario ▪ Il marketing: diretto ed indiretto
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Essere in grado di produrre una serie di semplici espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali “e”, “ma” e “perché” ▪ Essere in grado di dare informazioni sulla sua vita privata (ad es. su ciò che gli/le piace o non gli/le piace, sulla propria famiglia, sugli animali domestici preferiti), utilizzando parole/segni e espressioni semplici ▪ Su una gamma di argomenti familiari che rientrano nel suo campo d’interesse, essere in grado di produrre testi lineari e coesi, unendo in una sequenza lineare una serie di brevi espressioni distinte
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Essere in grado di descrivere progetti e accordi presi, abitudini e comportamenti di routine, attività svolte in passato ed esperienze personali ▪ Essere in grado di usare una lingua semplice per fare brevi asserzioni su oggetti e cose che possiede e fare confronti

ISTITUTO PROFESSIONALE DEI SERVIZI COMMERCIALI SPORTIVO CLERICI ACADEMY

COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Essere in grado di descrivere progetti e accordi presi, abitudini e comportamenti di routine, attività svolte in passato ed esperienze personali ▪ Essere in grado di usare una lingua semplice per fare brevi asserzioni su oggetti e cose che possiede e fare confronti ▪ Essere in grado di descrivere avvenimenti, reali o immaginari.
------------	--

MODULO : 4	Redazione E-Mail
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizione e caratteristiche ▪ Lessico da utilizzare e principali differenze tra E-Mail formale e informale ▪ Stesura del corpo principale e formule di saluto e congedo
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Essere in grado di produrre una serie di semplici espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma" e "perché" ▪ Essere in grado di dare informazioni sulla sua vita privata (ad es. su ciò che gli/le piace o non gli/le piace, sulla propria famiglia, sugli animali domestici preferiti), utilizzando parole/segni e espressioni semplici ▪ Su una gamma di argomenti familiari che rientrano nel suo campo d'interesse, essere in grado di produrre testi lineari e coesi, unendo in una sequenza lineare una serie di brevi espressioni distinte
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Essere in grado di scrivere / produrre nella lingua spagnola un testo su un argomento attuale di proprio interesse, usando una lingua semplice per elencare vantaggi e svantaggi e fornire la propria opinione e motivarla ▪ Essere in grado di descrivere le proprie impressioni e la propria opinione su argomenti di interesse personale (ad es. gli stili di vita, i fatti di cultura, le storie), utilizzando un vocabolario di base ed espressioni di tutti i giorni.

MODULO : 5	Sul posto di lavoro
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il primo giorno di lavoro ▪ Presentarsi a colleghi e responsabili; accogliere nuovi colleghi ▪ Gli spazi dell'ufficio

ISTITUTO PROFESSIONALE DEI SERVIZI COMMERCIALI SPORTIVO CLERICI ACADEMY

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Essere in grado di descrivere avvenimenti, reali o immaginari.
--	--

MODULO : 7	Educazione Civica
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il bullismo: definizione e caratteristiche
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Essere in grado di descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani, di indicare che cosa piace o non piace ecc. con semplici espressioni e frasi legate insieme, così da formare un elenco ▪ Essere in grado di produrre una descrizione semplice di uno o più argomenti che rientrano nel suo campo d'interesse, strutturandola in una sequenza lineare di punti
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Essere in grado di descrivere progetti e accordi presi, abitudini e comportamenti di routine, attività svolte in passato ed esperienze personali ▪ Essere in grado di usare una lingua semplice per fare brevi asserzioni su oggetti e cose che possiede e fare confronti ▪ Essere in grado di descrivere avvenimenti, reali o immaginari.

METODOLOGIA

- Lezione frontale
- Lavoro in piccoli gruppi
- Lezione partecipata
- Esercitazioni alla lavagna multimediale
- Attività pratica

MODALITÀ DI VERIFICA

- Prove strutturate e/o semi strutturate
- Verifica scritta a domande aperte
- Verifica orale
- Interventi e contributi apportati durante le lezioni, a livello individuale e nelle discussioni collettive
- Test pratici

Luogo: Brugherio, data 08/05/2023

Gli studenti

Giuseppe Stini

Lombardo Deick

Il/la docente

M. M. M.

Il Caed

S. S. S.



**PROGRAMMAZIONE DI SCIENZE MOTORIE
ANNO SCOLASTICO 2022/2023
CLASSE 5^A**

Docente: Sara Ciapparella

Piano orario: n° 2 ore settimanali

Libro di testo: nessuno

MODULO: 1	conoscere il corpo umano e sperimentare le sue modifiche durante l'attività motoria; conoscere la terminologia specifica
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere le diverse caratteristiche personali in ambito motorio e sportivo. • riconoscere il ritmo personale nelle/delle azioni motorie e sportive. • conoscere le caratteristiche del territorio e le azioni per tutelarlo, in prospettiva di tutto l'arco della vita. • 4. conoscere gli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • padroneggiare gli aspetti comunicativi, culturali, e relazionali dell'espressività corporea nell'ambito di progetti e percorsi anche interdisciplinari. • individuare tra le diverse tecniche espressive quella più congeniale alla propria modalità espressiva. • ideare e realizzare sequenze ritmiche espressive complesse e individuali, a coppie, in gruppo, in modo fluido e personale
COMPETENZE	RICONOSCERE LE DIVERSE CARATTERISTICHE PERSONALI IN AMBITO MOTORIO E SPORTIVO

MODULO: 2	sport individuali e di squadra; attività in ambiente naturale; il fair play
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • approfondire la conoscenza delle tecniche dei giochi e degli sport. Apprendere gli sport più conosciuti (calcio, pallavolo, pallacanestro) e quelli meno conosciuti (atletica leggera in tutte le sue principali specialità, tennis, ultimate frisbee) • sviluppare le strategie tecnico-tattiche dei giochi e degli sport. • approfondire terminologia, regolamento tecnico • fair play (argomento di ed. civica) e modelli organizzativi (tornei, feste sportive..)

ISTITUTO PROFESSIONALE DEI SERVIZI COMMERCIALI SPORTIVO CLERICI ACADEMY

ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> trasferire autonomamente tecniche sportive proponendo varianti. trasferire e realizzare autonomamente strategie e tattiche nelle attività sportive. svolgere ruoli di direzione, organizzazione e gestione di eventi sportivi.
COMPETENZE	PADRONEGGIARE TERMINOLOGIA, REGOLAMENTO TECNICO, FAIR PLAY E MODELLI ORGANIZZATIVI (TORNEI, FESTE SPORTIVE...)

MODULO: 3	SALUTE E BENESSERE
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere i protocolli vigenti rispetto alla sicurezza e al primo soccorso degli specifici infortuni. approfondire gli aspetti scientifici e sociali delle problematiche alimentari, delle dipendenze e delle sostanze illecite. approfondire gli effetti positivi di uno stile di vita attivo per il benessere fisico e socio-relazionale della persona
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> prevenire autonomamente gli infortuni scegliere autonomamente di adottare corretti stili di vita. adottare autonomamente stili di vita attivi che durino nel tempo
COMPETENZE	APPROFONDIRE GLI ASPETTI SCIENTIFICI E SOCIALI DELLE PROBLEMATICHE ALIMENTARI, DELLE DIPENDENZE.

MODULO: 4	EDUCAZIONE CIVICA
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> Caratteristiche del bullismo Il Bullismo nello sport Le regole del Fair play
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> Saper riconoscere le situazioni di bullismo Saper fronteggiare il bullismo nello sport
COMPETENZE	SAPER DISTINGUERE NELLA REALTÀ, ANCHE QUELLA SPORTIVA, LE SITUAZIONI DI BULLISMO RISPETTO AD ALTRE SITUAZIONI

MODULO 4 - EDUCAZIONE CIVICA - METODOLOGIA

- o Lezione frontale
- o Lavoro in piccoli gruppi
- o Lezione partecipata
- o Attività pratica

MODALITÀ DI VERIFICA

- Verifica orale
- Interventi e contributi apportati durante le lezioni, a livello individuale e nelle discussioni collettive
- Test pratici

Brugherio, 11/03/2023

Gli studenti

Simone Stini

David Lombardo

Il/la docente

Sandra Caporelle



Sandra Caporelle